

# Innovazione In arrivo 50 milioni per le pmi

Circa 50 milioni di euro in arrivo per la «Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione». Di questi oltre 20 milioni di euro sono subito pronti per finanziare lo sviluppo tecnologico delle medie, piccole e piccolissime imprese siciliane. Ed entro l'anno altri 30 milioni di euro verranno destinati alla rete tecnologica e agli istituti di ricerca. È quanto emerso oggi a Palermo nel corso del convegno «L'innovazione come strumento di sviluppo del sistema Sicilia: La Rete Resint e le misure del Po Fesr 4.1.1.2 e 4.1.2.3», organizzato nell'ambito del progetto Resint, la Rete siciliana per l'innovazione tecnologica, promossa dalla Regione siciliana (dipartimento attività produttive) e realizzata da Censis e Unioncamere Sicilia.

Nel corso dell'incontro sono stati presentati i nuovi bandi Ue destinati all'innovazione. Si tratta della misura 4.1.1.2, asse 4, del Po Fesr 2007-2013, la cui pubblicazione è prevista in *Gurs* nei primi 15 giorni di marzo. Le imprese avranno 60 giorni di tempo per presentare i progetti. L'istruttoria, di cui si occuperà Banca Nuova, durerà 90 giorni. Le imprese dovranno realizzare i progetti nell'arco dei successivi 18 mesi. «La dotazione finanziaria di questa misura», ha detto Grazia Terranova, dirigente del servizio III dell'assessorato regionale alle attività produttive, «ammonta a circa 15,5 milioni di euro, ma verrà rimpolpata dalle risorse di altre misure fino ad arrivare circa 20 milioni di euro. L'obiettivo è quello di concentrare i fondi europei su linee di finanziamento che promuovono realmente lo sviluppo tecnologico delle imprese, dando così un'accelerata alla spesa». Entro l'anno andrà in *Gazzetta* anche la misura 4.1.2.3 destinata all'offerta di ricerca. In questo caso la dotazione complessiva della misura è di 30 milioni.

«Ricerca e imprese», commenta il presidente di Unioncamere Sicilia, Giuseppe Pace, «devono andare a braccetto. Non ci può essere sviluppo senza innovazione. Le imprese siciliane devono recuperare il tempo perduto e investire sull'innovazione di processo così come sull'innovazione interna alle aziende».